

COMUNICATO

Nella giornata del 2 febbraio si è svolto un incontro tra la delegazione aziendale di Konecta, ex Comdata, e una delegazione nazionale e territoriale di UGL Telecomunicazioni per un'analisi della situazione generale ed eventuali prospettive dell'azienda.

L'acquisizione di Comdata da parte del Gruppo Konecta, effettuata nel 2022, è stato un passo opportuno oltre che necessario, considerando i numeri non positivi degli ultimi Bilanci di Esercizio di Comdata che esprimevano una situazione ai limiti della sostenibilità.

Il Gruppo Konecta è uno dei principali player a livello mondiale nel settore del customer e quindi questa integrazione va verso la direzione di un posizionamento stabile e duraturo del nuovo soggetto societario all'interno del settore italiano dei contact center.

Anche il Bilancio di Esercizio del 2022 (al momento l'ultimo disponibile in attesa dell'approvazione e della pubblicazione di quello del 2023) presenta delle forti criticità ma già nel 2023 si dovrebbero vedere gli effetti positivi di questa integrazione societaria grazie soprattutto al risanamento del debito da parte di Konecta.

La delegazione aziendale ha illustrato alcune proposte che dovranno essere discusse e trattate con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze aziendali già nelle prossime settimane: elaborazione di un Premio di Risultato.

Accordo che punti a un turnover, in particolare tramite una riduzione oraria che sarà esclusivamente su base volontaria. Tale riduzione oraria si concretizzerebbe con la possibilità di una prestazione di lavoro in modalità verticale.

Esodo incentivato su base volontaria nei territori attualmente interessati da ammortizzatori sociali.

Riqualificazione e formazione con possibilità di collocazione esterna, anche questa su base volontaria.

Se sul principio di volontarietà non sussistono motivi ostativi per l'avvio di un confronto, UGL Telecomunicazioni ha sottolineato la necessità di mettere in campo nuove strategie di mercato considerando anche i nuovi scenari che si stanno già delineando grazie all'avvento dell'Intelligenza Artificiale il cui impatto nel mondo del customer sarà inevitabile. Puntare solo a un alleggerimento del costo del lavoro non è certamente la strada corretta.

UGL Telecomunicazioni ritiene, inoltre, che compito di chi dirige un'azienda sia soprattutto quello di infondere senso di appartenenza e motivazione al personale che quotidianamente permette con il proprio lavoro la permanenza stabile in un mercato complesso e difficile come quello dei contact center: in alcune sedi l'approccio con i dipendenti non va certo in questa direzione. Non è con lettere di richiamo e con sanzioni assolutamente sproporzionate che si può riuscire a creare una sinergia costruttiva e vincente; l'auspicio è che il nuovo brand porti anche ad una impostazione ben diversa da ciò che stiamo osservando da alcune settimane in tal senso.

Roma, 5 febbraio 2024

la Segreteria Nazionale
UGL Telecomunicazioni